

BIOERA S.p.A.

Sede legale ed amministrativa:

via Palestro, 6 - Milano

Capitale sociale: Euro 13.000.000 i.v.

Codice fiscale: 03916240371

Partita IVA: 0067681209

Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis TUF (modello di amministrazione e controllo tradizionale)



I'era del benessere

Emittente: Bioera S.p.A.

Sito web: www.bioera.it

Esercizio a cui si riferisce la relazione: 31 dicembre 2012

Data di approvazione della relazione: 15 aprile 2013

GLOSSARIO

Codice / Codice di Autodisciplina: il *Codice di Autodisciplina delle società quotate* approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria

Cod.civ. / c.c.: il Codice Civile

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

Emittente: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione

Regolamento Emittenti CONSOB: il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti

Regolamento Mercati CONSOB: il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati

Regolamento Parti Correlati CONSOB: il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate

Relazione: la *Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari* che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF

Testo Unico della Finanza / TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

1. Profilo dell'Emittente

Bioera S.p.A. (di seguito anche “Bioera”, “la Società” o “l’Emittente”) è la società capofila di un Gruppo di primarie aziende operanti nel settore della produzione, commercializzazione e distribuzione di prodotti biologici e naturali. Nata nel 2004, Bioera è oggi uno dei principali operatori del settore, le cui prospettive di sviluppo sono guidate da un crescente interesse del consumatore verso tutto ciò che è biologico; la filosofia del Gruppo è quella di seguire in maniera dinamica e costante la tendenza del consumatore di oggi ad occuparsi consapevolmente della propria salute e del proprio benessere con l’obiettivo di promuovere, attraverso i propri prodotti, uno stile di vita naturale nel rispetto della persona e della natura.

Per un’analisi dettagliata dei principali eventi occorsi nell’esercizio 2012, si rimanda a quanto riportato nella *Relazione degli Amministratori sulla gestione* per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Il sistema di governo societario di Bioera S.p.A. è conforme a quanto previsto dalla normativa CONSOB; Bioera non ha comunque aderito a tutte le raccomandazioni di cui al *Codice di Autodisciplina delle società quotate* in considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell’attività svolta, nonchè della composizione del proprio Consiglio di Amministrazione. Il sistema di governance di Bioera si compone dell’*Assemblea degli Azionisti*, di un organo di gestione (il *Consiglio di Amministrazione*) e di un organo di controllo esterno al Consiglio di Amministrazione (il *Collegio Sindacale*); la revisione legale dei conti è demandata, ai sensi della normativa vigente, ad una società di revisione.

2. Informazioni sugli assetti proprietari (*ex art. 123-bis, comma 1, TUF*)

alla data del 15 aprile 2013

a) Struttura del capitale sociale (*ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF*)

Ammontare in Euro del capitale sociale sottoscritto e versato: Euro 13.000.000

Struttura del capitale sociale:

	<i>n° azioni</i>	<i>% rispetto al c.s.</i>	<i>quotato / non quotato</i>	<i>diritti e obblighi</i>
Azioni ordinarie	36.000.266	100%	quotato - MTA	da statuto
Azioni con diritto di voto limitato	-			
Azioni prive del diritto di voto	-			

Altri strumenti finanziari (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione):

	<i>quotato / non quotato</i>	<i>n° strumenti in circolazione</i>	<i>categoria di azioni al servizio della conversione / esercizio</i>	<i>n° azioni al servizio della conversione / esercizio</i>
Obbligazioni convertibili				
Warrant	non quotato	1.610.780	azioni ordinarie	1.610.780

Non esistono piani di incentivazione a base azionaria (*stock option*, *stock grant*, ecc.) che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli quali, ad esempio, limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF

Nella tabella che segue si indicano le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, dirette o indirette, ad esempio tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF:

<i>dichiarante</i>	<i>azionisti diretti</i>	<i>quota % su capitale ordinario</i>	<i>quota % su capitale votante</i>
Mazzaro Canio Giovanni	Biofood Italia S.r.l.	50,003	50,003
First Capital S.p.A.	First Capital S.p.A.	10,014	10,014
Fiduciaria Orefici SIM S.p.A.	Fiduciaria Orefici SIM S.p.A.	5,033	5,033
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	MPS Capital Services Banca per le imprese S.p.A.	2,824	2,824
Davide Mantegazza	Ambrosiana Finanziaria S.r.l.	2,778	2,778

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF

Non è previsto alcun meccanismo di esercizio dei diritti di voto dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF

E' nota l'esistenza di un unico accordo, comunicato al mercato in data 26 luglio 2011, tra gli azionisti Biofood Italia S.r.l. ("Biofood") e First Capital S.p.A. ("First Capital") i quali, in data 30 maggio 2011, hanno sottoscritto un accordo di investimento contenente pattuizioni di natura parasociale rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF.

Con riferimento a tale accordo di investimento, con particolare riferimento alla clausola secondo cui sarebbe consentito al socio First Capital di nominare un amministratore non esecutivo ed indipendente di Bioera avente i requisiti di cui all'art. 147-ter c. 4 TUF, si evidenzia che in data 28 maggio 2012 l'azionista Biofood ha comunicato che, a seguito di plurime violazioni da parte di First Capital di tale accordo, la stessa riteneva di essere legittimata a invocarne la risoluzione per inadempimento per colpa di First Capital con effetto immediato ed espressa riserva di agire in ogni competente sede per conseguire il risarcimento del danno subito in conseguenza della condotta tenuta da First Capital stessa.

La risoluzione dell'accordo di investimento, allo stato, è oggetto di un giudizio instaurato da Biofood contro First Capital pendente dinanzi al Tribunale di Milano; nel corso della prima udienza, tenutasi il 4 dicembre u.s., il Giudice ha concesso i termini di cui all'art. 183 c.p.c. a decorrere dal 20 gennaio 2013 ed ha altresì prospettato alle parti una proposta conciliativa, sulla quale entrambe si sono riservate di decidere.

Si segnala infine che la delibera assembleare assunta in data 29 maggio 2012, con la quale il socio Biofood ha dato corso al proprio intendimento di considerare risolto l'accordo di investimento non nominando alcun amministratore designato da First Capital, non è stata oggetto di impugnazione nei termini di legge e pertanto è diventata inoppugnabile.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)

L'Emittente ha in essere un accordo significativo che prevede clausola di *change of control*.

Come convenuto tra "MPS" (MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.) e Bioera, con la sottoscrizione in data 30 gennaio 2012 dell'accordo modificativo al contratto di finanziamento in essere, nel caso in cui si verifichi un cambio di controllo di Biofood Italia S.r.l. e/o un cambio di controllo di Bioera, il credito residuo vantato da MPS (Euro 4.216 migliaia in quota capitale al 31 dicembre 2012) diventerà, per effetto del suddetto cambio di controllo, immediatamente scaduto ed esigibile per pari importo.

In materia di OPA, si segnala che il vigente Statuto dell'Emittente non deroga in alcun modo alle disposizioni sulla *passivity rule* prevista dall'art. 104 cc. 1 e 2 TUF e che lo stesso non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis cc. 2 e 3 TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio di Bioera S.p.A. non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 Cod. Civ., né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

Si rammenta, comunque, che l'Assemblea degli Azionisti in data 4 novembre 2010 ha deliberato un aumento del capitale sociale, fino ad un ammontare massimo originario pari a Euro 19.000 migliaia, di cui alla data del 15 aprile 2013 residuano Euro 805 migliaia al servizio dei *warrant* denominati “*warrant bioera 2010*” da liberarsi interamente all'atto di ciascuna sottoscrizione; il termine entro il quale potrà essere sottoscritto l'aumento del capitale sociale è fissato entro tre anni dall'assegnazione ed approvazione del relativo regolamento (14 aprile 2011).

L'Assemblea degli Azionisti non ha autorizzato operazioni di acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e segg. Cod. Civ..

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. Codice Civile)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di altre società, ai sensi dell'art. 2497 e segg. Cod. Civ., ivi comprese le società che la controllano direttamente o indirettamente o le società che sono tenute al consolidamento dei risultati nel loro bilancio di esercizio, in quanto risultano insussistenti i seguenti indici di probabile soggezione all'altrui direzione e coordinamento:

- la predisposizione di piani industriali, strategici, finanziari e di *budget* di Gruppo;
- l'emissione di direttive attinenti alla politica finanziaria e creditizia;
- l'accenramento di funzioni quali la tesoreria, l'amministrazione, la finanza e il controllo;
- la determinazione di strategie di crescita del Gruppo, posizionamento strategico e di mercato delle singole società, specie nel caso in cui le linee di politica siano idonee ad influenzare e determinarne la concreta attuazione da parte del *management* della Società.

* * *

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis c. 1 lett. i) (“*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*” sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis c. 1 lett. l) (“*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*” sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (sezione 4.1).

3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L’Emittente ha aderito al Codice, accessibile al pubblico sul sito *web* di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it), quale punto di riferimento per un’efficace *corporate governance*.

Alla data di redazione della presente relazione, comunque, l’Emittente non ha aderito a tutte le raccomandazioni di cui al *Codice di Autodisciplina delle società quotate* in considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell’attività svolta, nonché della composizione del proprio Consiglio di Amministrazione; in particolare, si segnalano di seguito le principali raccomandazioni del Codice a cui l’Emittente non ha aderito integralmente o in parte:

comitati interni al Consiglio di Amministrazione:

- non sono stati istituiti il *Comitato controllo e rischi* e il *Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore*;
- la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche non è legata, per una parte significativa, al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*;
- non è stata istituita la funzione di *Preposto al controllo interno*.

* * *

Né l’Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell’Emittente.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF)

L’articolo 17 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di tre e da non più di undici membri nominati, anche tra non soci, dall’Assemblea ordinaria che ne determina di volta in volta il numero; almeno uno dei componenti del Consiglio, ovvero due se il Consiglio sia composto da più di sette membri, devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all’articolo 147-ter c. 4 TUF e sue successive modifiche e integrazioni.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti sulla base di liste di candidati secondo le modalità di seguito indicate.

Tanti soci che rappresentino anche congiuntamente almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero la diversa misura stabilita da CONSOB con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate, possono presentare una lista di candidati in misura non superiore a quelli da eleggere, ordinata in ordine progressivo; la titolarità della percentuale minima di partecipazione per la presentazione delle liste di candidati è determinata

avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell’azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette al comune controllo ex art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ai fini dell’applicazione del comma precedente, sono considerati appartenenti ad uno stesso gruppo il soggetto, anche non avente forma societaria, che esercita, direttamente o indirettamente, il controllo ex art. 93 TUF sul socio in questione e tutte le società controllate direttamente o indirettamente dal predetto soggetto.

In caso di violazione delle suddette disposizioni non si tiene conto dell’appoggio prestato dal socio in oggetto relativamente ad alcuna delle liste.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e messe a disposizione del pubblico secondo le modalità ed i termini previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari; le liste indicano quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dallo statuto. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate:

- le informazioni relative all’identità dei soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta;
- l’apposita certificazione rilasciata dall’intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista, che potrà essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;
- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l’inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l’esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l’assunzione della carica;
- la dichiarazione circa l’eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall’articolo 148 c. 3 TUF e/o dei requisiti di indipendenza previsti da normative di settore eventualmente applicabili in ragione dell’attività svolta dalla Società; nonché
- il *curriculum* professionale di ciascun candidato, contenente un’esaurente informativa sulle caratteristiche personali e professionali del candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti.

Le liste presentate senza l’osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista; al termine delle votazioni risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti con i seguenti criteri:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il consiglio di amministrazione, come previamente stabilito dall'assemblea, meno uno - risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine progressivo indicato nella lista;
- dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista precedente e/o con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza, viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148 c. 3 TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito con il primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto; a tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148 c. 3 TUF pari al numero minimo prescritto dalla legge.

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

* * *

In relazione a quanto indicato nel paragrafo 3.2 della Comunicazione CONSOB n. DEM/11012984 del 24 febbraio 2011, si precisa che, ad oggi, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha predisposto un piano per la successione degli amministratori.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato eletto, sulla base di un'unica lista presentata nel corso dell'Assemblea ordinaria del 25 marzo 2011, secondo quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013; nel corso dell'esercizio 2012, a seguito delle intervenute dimissioni e/o decadenze di alcuni amministratori, le posizioni vacanti sono state oggetto di successiva nomina da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Viene di seguito riportato un breve curriculum vitae di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza in materia di gestione aziendale:

Daniela Garnero Santanchè: nata a Cuneo, si laurea in Scienze Politiche presso l'Università di Torino e in seguito frequenta la “Scuola di Direzione Aziendale” dell'Università Bocconi di Milano. Nel 1990 comincia il suo percorso fondando “DaniComunicazione”, società che in poco tempo diventa leader nel settore delle pubbliche relazioni e organizzazione di eventi; nel 1998, insieme all'amico Flavio Briatore, fonda il “Billionaire Club” di Porto Cervo e qualche anno più tardi il “Twiga Beach Club” a Forte dei Marmi. L'apice del successo imprenditoriale lo raggiunge nel 2008 fondando “Visibilia Pubblicità”, società che opera nel mercato dell'editoria; in particolare gestisce la vendita degli spazi pubblicitari per i quotidiani “Libero” ed “Il Riformista”. Grazie all'eccellente lavoro svolto nel primo anno di vita, il *portfolio* prodotti si è esteso con la raccolta della pubblicità nazionale per “Il Giornale” e “Metro”, il quotidiano *free press* più diffuso al mondo. Da marzo 2012 è inoltre concessionaria pubblicitaria del circuito cinematografico nazionale “The Space Cinema”. Da Luglio 2012 ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A..

Antonio Segni: uno dei soci fondatori di LMS, è esperto del diritto societario e dei mercati finanziari. Nei settori del *corporate finance* e del *capital markets* ha assistito clienti italiani e internazionali nella strutturazione e realizzazione di molte tra le più rilevanti e complesse operazioni di fusione e scissione, anche internazionali, in IPO e in offerte secondarie e collocamenti istituzionali di azioni, obbligazioni e altri strumenti del mercato dei capitali, anche ibridi e di finanza strutturata, nonché nell'organizzazione ed esecuzione di offerte pubbliche di acquisto di azioni e di obbligazioni; ha inoltre curato rilevanti operazioni di M&A coinvolgenti società quotate e società pubbliche ed è consulente di primarie società e istituzioni finanziarie su tematiche concernenti il diritto dei mercati finanziari e delle società quotate. Si è inoltre occupato, sin dall'inizio dello sviluppo del settore, della strutturazione e costituzione di fondi di investimento, sia di nazionalità italiana che esteri, nel settore del *private equity* e in quello dei fondi di *real estate*.

Aurelio Matrone: ha una laurea con lode in Economia Aziendale ed un Master in Finanza Internazionale. E' in Bioera dal 2011, società che attraverso il Concordato Preventivo ha risanato e riportato in Borsa prima come liquidatore e che ora gestisce da Amministratore Delegato. Precedentemente agli impegni in Bioera, dal 2009 al 2011 è stato Direttore Generale e poi Consigliere Delegato in Pierrel S.p.A., società quotata in Borsa attiva nel settore farmaceutico degli anestetici dentali e della ricerca clinica; dal 2004 al 2008 ha gestito un *hedge fund*, investendo in società italiane. Tra il 2002 e 2003 si è occupato di *corporate finance* presso Vitale & Associati S.p.A. (Milano), e prima ancora, tra il 1999 ed il 2002, ha lavorato in Mediobanca S.p.A. occupandosi di *Industry Research* ed *Equity Capital Markets*. E' stato inoltre tra il 2010 e 2011 Amministrazione Delegato di Nextam Partners SIM S.p.A..

Domenico Torchia: nato nel 1965, laurea in Economia Aziendale (specializzazione in Economia e Organizzazione Internazionale) presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Dal 2007

si occupa di Direzione Rete Organizzativa Confcommercio Imprese per l'Italia (Milano - Lodi - Monza e Brianza); in precedenza ha lavorato come responsabile comunicazione e rapporti istituzionali presso primarie aziende del panorama italiano.

Ariel Davide Segre: nato a Milano nel 1939, laureato in Farmacia a Pavia nel 1962, risulta iscritto all'Ordine dei Farmacisti e all'Ordine dei Biologi. Assistente Universitario presso la Cattedra di Farmacologia, prima presso l'Università di Pavia e poi in quella di Pisa fino al 1974, ha conseguito specializzazioni in Igiene Pratica, Cultura ed Aggiornamento in Tossicologia, Legislazione Farmaceutica. Esperienze lavorative: dal 1968 al 1974, Dirigente di Divisione Farmaceutica Eurand S.p.A., dal 1974 al 1984, prima Dirigente e poi Amministratore Unico, della Delta Pharm S.r.l.; dal 1984 al 1987, Amministratore Unico Gephar S.p.A. e Gephar Food S.r.l.; dal 1987 al 1991, consigliere Interflak S.r.l.; dal 1994 al 1997, Direttore Generale dell'Azienda Farmacie Municipali di Milano S.p.A.; dal 1998 al 2002, Presidente Pierrel Farmaceutici S.a.s.; dal 2001 al 2003, Vice-Presidente delle Officine Ortopediche Rizzoli S.p.A.; dal 2004, Direttore Azienda Multiservizi e Farmacie di Cinisello Balsamo.

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati:

carica	componenti	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				% (**)	numero altri incarichi (***)	COMITATO REMUNERAZIONI	
		in carica dal	in carica al	lista (*)	(****) % (**)				
Presidente	Daniela Garnero Santanchè	26/06/2012	31/12/2012	M esecutivo	100 -			100	
Vice-Presidente	Antonio Segni	29/05/2012	31/12/2012	M non esecutivo	100 1	X	100		
A.D.	Aurelio Matrone	01/12/2012	31/12/2012	M esecutivo	87 -				
Amm.re	Domenico Torchia	29/05/2012	31/12/2012	M non esecutivo - indipendente ex TUF	100 -			X	
Amm.re	Davide Ariel Segre	19/06/2012	31/12/2012	M non esecutivo	100 -			X	
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO									
	Carlo Giovanni Mazzaro	01/12/2012	26/06/2012						
	Luca Bianconi	01/12/2012	12/06/2012						
	Roberto de Miranda	01/12/2012	29/05/2012						
	Vincenzo Polidoro	01/12/2012	29/05/2012						
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:		CDA: 15		CR: 1					

Legenda:

(*) **Lista:** "M" e "m" indicano se l'amministratore è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-decies Regolamento Emittenti CONSOB) – si segnala che all'epoca della nomina era stata presentata una sola lista da parte del socio di maggioranza Biofood Italia S.r.l.

(**) %: percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei comitati (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato)

(***) **Altri incarichi:** indica il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

(****): è indicata con una 'X' l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al comitato

Con riferimento al numero di altri incarichi ricoperti dall'avv.to Antonio Segni, si precisa che lo stesso ricopre il ruolo di Presidente non esecutivo del Consiglio di Amministrazione di Ambienta SGR S.p.A., società non facente parte del Gruppo cui fa capo l'Emittente.

Dalla data di chiusura dell'esercizio non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Gli amministratori dell'Emittente accettano la carica quando ritengono di poter dedicare al diligente svolgimento dei loro compiti il tempo necessario, compatibilmente con il numero e la natura delle cariche da questi altrove eventualmente ricoperte.

Il Consiglio non ha espresso alcun orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento della carica di amministratore dell'Emittente in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti, in primo luogo, ai soci in sede di designazione degli Amministratori e, successivamente, al singolo amministratore all'atto dell'accettazione della carica.

Induction Programme

Il Presidente del Consiglio non ha formalmente organizzato e/o promosso iniziative finalizzate a fornire ai vari membri del Consiglio un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente; lo stesso ha comunque incentivato e lasciato ampio spazio agli stessi affinchè possano, su singola iniziativa, partecipare a quegli eventi che ritengano loro utili e/o necessari al fine di avere un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Nel corso dell'esercizio 2012 si sono tenute 15 (quindici) riunioni del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente; la durata media delle riunioni di Consiglio è stata di 1,5 ore circa. Per l'esercizio 2013 sono previste almeno 6 (sei) riunioni, 2 (due) delle quali hanno già avuto luogo.

Congiuntamente alla convocazione del Consiglio il Presidente si adopera affinchè la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli amministratori e dei sindaci con anticipo rispetto alla riunione consiliare.

Dal momento della nomina il Direttore Generale ha partecipato a tutte le riunioni consiliari indette; il Direttore Amministrazione e Controllo ha partecipato alle riunioni consiliari qualora vi fossero all'ordine del giorno argomenti attinenti la relativa funzione aziendale.

* * *

Secondo l'art. 22 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza eccezioni di sorta ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'Assemblea.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo di cui essa è a capo, il sistema di governo societario dell'Emittente stessa e la struttura del Gruppo medesimo;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle sue controllate aventi rilevanza strategica, predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati definendone i limiti e le modalità di esercizio, stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- determina, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esamina ed approva preventivamente le operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate - a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- fornisce informativa, nella Relazione, sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha effettuato le seguenti attività:

- esaminato e approvato i piani strategici, industriali e finanziari dell’Emittente e del Gruppo di cui essa è a capo, il sistema di governo societario dell’Emittente stessa e la struttura del Gruppo medesimo;
- ha revocato ed attribuito nuove deleghe agli amministratori delegati (il Comitato Esecutivo non è presente), definendone i limiti e le modalità di esercizio (come definito nel paragrafo 4.4);
- ha determinato, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- ha valutato su base trimestrale il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli di *budget* e *business plan*;
- ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni dell’Emittente e delle sue controllate quando tali operazioni abbiano avuto un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l’Emittente stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori fossero portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate.

Per quanto attiene all’esame e all’approvazione preventiva delle eventuali operazioni con parti correlate che per oggetto o valore rivestano significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario per la Società, si segnala che il Consiglio, con delibera del 31 maggio 2011, ha approvato, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 2391-bis Cod. Civ. e dal Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, la nuova versione della “*Procedura per la disciplina delle operazioni con le parti correlate*”; il Consiglio, tramite il Presidente, riceve un’adeguata informazione sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell’operazione medesima, sull’interesse e sulle motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

L’Assemblea dell’Emittente non ha assunto nel corso del 2012 alcuna delibera in via generale e preventiva comportante deroghe al divieto di concorrenza previsto dall’art. 2390 Cod. Civ..

4.4 Organi delegati

Amministratore Delegato

In ottemperanza a quanto previsto dall’art. 22 dello Statuto, il Consiglio può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto di alcuni dei suoi membri, o ad uno o più dei suoi membri, determinando i limiti della delega all’atto della nomina, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 2381 Cod. Civ.; l’Organo Amministrativo può altresì nominare direttori nonché institori, procuratori *ad negotia* e *ad lites* e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti.

All'Amministratore Delegato sono stati conferiti, ferme restando le competenze spettanti in via esclusiva per legge o per Statuto al Consiglio e/o all'Assemblea degli Azionisti, poteri da esercitarsi nell'ambito delle deleghe conferite con firma singola salvo espressa disposizione contraria:

- a) poteri di firma sociale,
- b) poteri in materia di rapporti con la Pubblica Amministrazione e con gli altri enti pubblici,
- c) poteri in materia di lavoro ed organizzazione di vendita,
- d) poteri in materia di locazioni, diritti di proprietà mobiliare ed immobiliare,
- e) poteri in materia di contratti e compravendite,
- f) poteri in materia di esportazioni ed importazioni,
- g) poteri in materia di riscossioni, cessioni e ricevute,
- h) poteri in materia di operazioni bancarie e finanziarie,
- i) poteri in materia di assicurazioni,
- j) poteri in materia di appalti, gare e licenze,
- k) poteri in materia di imposte e tasse,
- l) poteri in materia di Codice della *Privacy*,
- m) poteri gestionali operativi,
- n) poteri di subdelega, quali la nomina di procuratori generali e/o speciali per il compimento di uno o più atti, nell'ambito dei poteri conferiti.

I poteri di cui alle lettere b), c), d), e), h), i), j), e n) sono concessi con il limite di importo di Euro 500 migliaia per singola operazione e con firma singola; per importi superiori a Euro 500 migliaia e sino all'importo di Euro 1.500 migliaia sarà necessaria la firma abbinata del Presidente del Consiglio e/o del Direttore Generale. Per operazioni di qualsiasi natura e specie aventi valore superiore ad Euro 1.500 migliaia, ogni decisione è rimessa al Consiglio.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente sono stati conferiti, ferme restando le competenze spettanti in via esclusiva per legge o per Statuto al Consiglio e/o all'Assemblea degli Azionisti, i seguenti poteri, da esercitarsi in via esclusiva o comunque in forma individuale:

- rappresentare legalmente di fronte ai terzi la Società, firmando la corrispondenza ed ogni altro documento che richieda l'apposizione della firma sociale;
- rappresentare la Società nelle assemblee delle società controllate e delle società partecipate;
- affidare incarichi di consulenza legale, sia con riguardo alla scelta dei consulenti, sia con riguardo alla stipulazione dei relativi contratti;
- determinare, in coordinamento con l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale (se nominato), l'indirizzo strategico della Società, del Gruppo e delle singole controllate, da sottoporre all'attenzione del Consiglio;
- rappresentare la Società in giudizio;

- transigere o conciliare qualsiasi vertenza in sede giudiziale o stragiudiziale, compromettere in arbitri, anche irrituali e di equità, nominarli e revocarli, deferire vertenze o valutazioni ad arbitratori;
- assumere impiegati di concetto e d'ordine ed operai, stabilendo e modificando i relativi poteri e compensi, ferma restando la competenza del Consiglio per la nomina di dirigenti;
- sospendere o licenziare dirigenti, impiegati di concetto e d'ordine ed operai, anche con procedure di licenziamento collettivo in conformità alle norme applicabili.

Informativa al Consiglio

L’Amministratore Delegato della Società informa periodicamente il Consiglio sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell’esercizio delle deleghe attribuite.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Non vi sono altri consiglieri esecutivi.

4.6 Amministratori indipendenti

In ottemperanza a quanto stabilito dal Codice, la presenza di un numero elevato di amministratori non esecutivi in seno all’Organo Amministrativo della Società è preordinata alla più ampia tutela del “buon governo” societario, da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori; il numero, la competenza e la disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi di Bioera sono tali da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell’assunzione delle decisioni consiliari.

Si precisa che un amministratore non esecutivo della Società, Domenico Torchia, è qualificabile come “*indipendente*” ai sensi del Codice.

* * *

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l’indipendenza dei propri membri.

Il contributo degli amministratori indipendenti consente, *inter alia*, al Consiglio di trattare con sufficiente indipendenza tematiche delicate e potenziali conflitti tra gli interessi della Società e quelli degli azionisti di controllo.

4.7 Lead independent director

Non ricorrendone i presupposti, poiché l’attuale Presidente del Consiglio non è il principale responsabile della gestione dell’Emittente, il Consiglio della Società non ha ritenuto di nominare un *lead independent director*.

5. Trattamento delle informazioni societarie

Sulla base di quanto richiesto dal Codice, il Consiglio di Bioera, nella riunione del 31 maggio 2011, ha approvato il “*Regolamento interno per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riservate*” (tale documento è reperibile sul sito internet aziendale www.bioera.it, nella sezione *investor relations/corporate governance*).

6. Comitati interni al Consiglio (*ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF*)

Il Consiglio può istituire Comitati, composti da membri del Consiglio stesso, di natura esclusivamente consultiva e/o propositiva, determinando il numero dei membri di tali Comitati e le funzioni ad esso attribuite, ai sensi della normativa vigente in materia di società con azioni quotate nei mercati regolamentati; il Consiglio, dopo aver effettuato un'attenta analisi del Codice, ha istituito al proprio interno il “*Comitato per la Remunerazione*”.

Si segnala che non sono stati costituiti Comitati diversi da quelli previsti dal Codice.

7. Comitato per le nomine

In considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell'attività svolta, nonché della composizione del proprio Consiglio, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha ritenuto di istituire al proprio interno un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore.

8. Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio della Società ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione.

Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (*ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF*)

Il Comitato risulta composto dai 3 membri non esecutivi (Domenico Torchia, Antonio Segni, Davide Ariel Segre); la Presidenza è stata attribuita a Domenico Torchia, amministratore indipendente.

Nel corso dell'anno 2012 il Comitato per la Remunerazione si è riunito 1 (una) volta alla presenza di tutti i suoi membri.

Funzioni del comitato per la remunerazione

L'istituzione di tale Comitato garantisce ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori, nonché sulle modalità di determinazione di tali compensi; resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389 c. 2 Cod. Civ., il Comitato per la Remunerazione ha unicamente funzioni propositive, mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

9. Remunerazione degli amministratori

Politica generale per la remunerazione

Il sistema di remunerazione degli amministratori non ha previsto, per l'anno 2012, oltre ad una quota-parte fissa, anche una quota-parte variabile legata alla *performance* reddituale del Gruppo; non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Piani di remunerazione basati su azioni

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Remunerazione degli amministratori esecutivi

Con riferimento ai compensi degli amministratori esecutivi della Società, il sistema di remunerazione non ha previsto, per l'anno 2012, oltre ad una quota-parte fissa, anche una quota-parte variabile legata alla *performance* reddituale del Gruppo.

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

Con riferimento ai compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche, il sistema di remunerazione non ha previsto, per l'anno 2012, oltre ad una quota-parte fissa, anche una quota-parte variabile legata alla *performance* reddituale del Gruppo.

Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di internal audit e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Non sono previsti meccanismi di incentivazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Remunerazione degli amministratori non esecutivi

Per gli amministratori non esecutivi non è previsto alcun meccanismo di incentivazione variabile; il Consiglio ha determinato una remunerazione fissa annua a favore degli amministratori non esecutivi.

* * *

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF

Anche in relazione a quanto indicato nel paragrafo 2.3 della Comunicazione CONSOB n. DEM/11012984 del 24 febbraio 2011, si precisa che non sono stati stipulati accordi tra l’Emittente e gli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa, o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un’offerta pubblica di acquisto.

10. Comitato controllo e rischi

L’Emittente non ha nominato un Comitato controllo e rischi poiché il Consiglio, considerate le modeste dimensioni societarie, assicura che le proprie valutazioni e decisioni relativamente al sistema di controllo interno, all’approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l’Emittente ed il revisore esterno siano supportate da un’adeguata attività istruttoria; l’Emittente non esclude, in futuro, di procedere alla nomina del Comitato controllo e rischi qualora le dimensioni societarie e la complessità dell’Emittente lo rendessero necessario.

11. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno in modo che i principali rischi afferenti l’Emittente e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una corretta gestione dell’impresa; il sistema di controllo interno della Società è strutturato per assicurare una corretta informativa ed un’adeguata copertura di controllo su tutte le attività e, in particolare, sulle aree di maggior rischio aziendale.

La Società, sin dalla sua costituzione, si è dotata di un Collegio Sindacale, nonché di una Società di Revisione; sui compiti di tali organi e sulle attività dagli stessi svolte nel corso dell’esercizio, si rimanda ai rispettivi paragrafi della Relazione.

La Società è dotata di un sistema di pianificazione e controllo che, mensilmente, produce per la Direzione un rapporto sull’andamento gestionale della Società; più in generale, esiste un sistema di controllo interno composto da: sistema contabile, procedure, un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nominato ai sensi della L. 262/2005, e un Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria è un processo volto a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza può compromettere il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa finanziaria; tale sistema è parte integrante del più ampio sistema di gestione dei rischi di cui Bioera si è dotata e noto come “*Sistema di Controllo Interno*”. Le linee guida a cui tale sistema si ispira sono quelle promulgate dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* con riferimento al *COSO report (Internal Control - Integrated Framework)*.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi della L. 262/2005, è stato incaricato di implementare le procedure amministrativo-contabili che regolano il processo di formazione dell'informativa finanziaria societaria periodica, di monitorare l'applicazione delle procedure amministrativo-contabili e, congiuntamente al Presidente del Consiglio e/o all'Amministratore Delegato, di rilasciare al mercato la propria attestazione relativamente alla documentazione finanziaria rispettando le *assertion* di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività; la progettazione, l'istituzione ed il mantenimento del sistema sull'informativa finanziaria sono garantiti attraverso il seguente approccio metodologico:

- *risk assessment e gap analysis;*
- *individuazione dei controlli;*
- *valutazione dei controlli e gestione del processo di monitoraggio.*

Tale processo viene gestito dal Dirigente Preposto che definisce gli interventi a livello di processo, sistemi informativi o procedure per sanare eventuali carenze del sistema di controllo.

L'attività di *risk assessment* è volta ad identificare i processi aziendali che, in ragione dell'impatto sull'informativa finanziaria con generazione di transazioni contabili, assumono rilevanza ai fini dell'*assessment*; tale attività viene posta in essere sulla base di un approccio di valutazione qual-quantitativo, applicando una logica top-down, come di seguito descritta (con riferimento in particolare ai bilanci e alle relazioni periodiche):

- analisi del bilancio di esercizio di ciascun anno (situazione individuale di Bioera S.p.A. e consolidata);
- identificazione degli item di bilancio rilevanti (c.d. voci rilevanti);
- identificazione dei processi aziendali che li alimentano (c.d. processi *target*).

L'identificazione delle voci di bilancio rilevanti viene effettuata attraverso un'analisi combinata di diversi parametri di valutazione; tali parametri sono definiti al fine di considerare i seguenti aspetti: materialità della voce in relazione alla significatività del suo valore, aleatorietà/variabilità della voce, criticità/complessità di determinazione della voce, peculiarità dell'azienda e del *business*/settore/ambiente di riferimento.

A fronte dei processi e delle attività rilevanti vengono identificati i rischi, ossia gli eventi che in base alla probabilità di accadimento ed al loro impatto sulle voci di bilancio possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi di controllo inerenti l'informativa finanziaria.

A fronte dei rischi individuati si procede alla valutazione degli stessi da parte delle funzioni coinvolte nel processo e all'identificazione dei controlli volti a mitigare la probabilità di accadimento e l'impatto sulle *assertion* dell'informativa finanziaria; in particolare, la struttura del sistema di controllo sull'informativa finanziaria prevede due macro tipologie di controlli:

- *entity controls*: si tratta di controlli che essendo trasversali a tutta la realtà aziendale sono applicabili all'intera organizzazione e riguardano: l'attribuzione di poteri e deleghe in coerenza con le responsabilità assunte all'interno dell'organizzazione, la segregazione dei compiti e delle responsabilità, il sistema di comunicazione e formazione del personale in materia di principi contabili e sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, il sistema procedurale volto a regolamentare le attività di chiusura del bilancio di esercizio e consolidato nonché le operazioni di comunicazione delle informazioni finanziarie ed infine la sicurezza del sistema informativo aziendale;
- *process controls*: si tratta di controlli specifici per ciascun processo, ossia l'insieme delle attività manuali e di sistema volte a prevenire, individuare e correggere errori che si verificano nel corso della produzione dell'informativa finanziaria - tali controlli sono indicati a livello di singola procedura affinché ciascun utente possa avere consapevolezza che la mancata esecuzione dello stesso può determinare un errore o una frode sul processo di formazione del bilancio e dell'informativa finanziaria.

I sopra citati controlli, sia a livello *entity* che a livello *process*, sono oggetto di costante valutazione al fine di garantire la corretta operatività del sistema di controllo sull'informativa finanziaria ed individuare eventuali carenze dello stesso; al riguardo, il Dirigente Preposto effettua con cadenza trimestrale, e comunque all'occorrenza, un'attività di monitoraggio mediante l'esecuzione di test delle attività rilevanti (*ongoing monitoring activity*), in caso di eventuali *gap* con le procedure emesse o di carenze a livello di controllo, il Dirigente Preposto avvia nuovamente il processo di *risk assessment* volto a sanare le problematiche emerse.

11.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

In considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell'attività svolta, nonché della composizione del proprio Consiglio, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha ritenuto di attribuire ad alcun membro la carica di amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

11.2 Responsabile della funzione di Internal Audit

In considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell'attività svolta, nonché della composizione del proprio Consiglio, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha proceduto alla nomina di un responsabile della funzione di Internal Audit.

11.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il D.Lgs. 231/2001 recante la “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*” ha introdotto per la prima volta in Italia la responsabilità in sede penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di

amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati; tale responsabilità si aggiunge, e non si sostituisce, a quella della persona fisica che ha commesso materialmente il reato.

Il Consiglio di Bioera ha provveduto, in data 26 marzo e 20 aprile 201, ad approvare il *Modello di Organizzazione, gestione e controllo* recependo le novità normative e giurisprudenziali in materia in essere a quella data.

Il Modello Organizzativo, predisposto tenendo conto anche delle Linee Guida di Confindustria, è costituito da una Parte Generale e da una Parte Speciale. Nella Parte Generale sono riportati brevemente i contenuti del Decreto, sono definiti l'Organismo di Vigilanza, le funzioni ed i poteri ad esso attribuiti e delineato il flusso informativo cui lo stesso Organismo di Vigilanza è destinatario ed è riportato il Sistema Disciplinare adottato dalla Società; nella Parte Speciale sono nello specifico descritti i Processi Sensibili e le misure ed i presidi previsti dalla Società onde prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati dal Decreto in relazione a: (i) *market abuse*, (ii) reati societari, (iii) delitti informatici e trattamento illecito dei dati, (iv) delitti contro la pubblica amministrazione.

Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento è stato affidato all'Organismo di Vigilanza che è stato costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2012; tale Organismo presenta una struttura collegiale al fine di soddisfare i requisiti di indipendenza, di autonomia, di professionalità e di continuità d'azione richiesti dal Decreto stesso. L'Organismo di Vigilanza riferisce, in merito all'attuazione del Modello e alle eventuali criticità riscontrate, direttamente al Consiglio mediante una rendicontazione semestrale.

Il Consiglio della Società ha altresì approvato il Codice Etico secondo quanto richiesto dal D.Lgs. 231/2001; tale Codice Etico, che definisce i principi di condotta negli affari, gli impegni deontologici richiesti agli amministratori, dipendenti e collaboratori nonché le regole di condotta della Società verso l'insieme degli *stakeholders*, è parte integrante del Modello stesso.

Il Modello Organizzativo ed il Codice Etico sono disponibili sul sito internet aziendale www.bioera.it nella sezione *investor relations/corporate governance*.

11.4 Società di revisione

Secondo quanto previsto dall'art. 3 c. 16 D.Lgs. 303/2006 “*Coordinamento con la legge 28 dicembre 2005, n. 262, del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (TUB) e del testo unico delle leggi in materia finanziaria (TUF)*” emanato in attuazione della delega contenuta nell'art. 43 della L. 262/2005 (di seguito “*Legge per la Tutela del risparmio*”) che ha modificato

l'art. 159 c. 4 TUF, l'Assemblea degli Azionisti, in data 16 ottobre 2010, ha provveduto a conferire per il novennio 2010-2018 l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato nonché di revisione limitata della relazione semestrale per il medesimo periodo, alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

11.5 *Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali*

La L. 262/2005, successivamente emendata in alcune sue parti a seguito dell'approvazione del D.Lgs. 303/2006, ha regolamentato la nuova figura, obbligatoria per le società emittenti quotate, del "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", attribuendogli significative funzioni di controllo contabile (art. 154-bis TUF).

Secondo quanto stabilito dall'art. 26-bis dello Statuto, il Consiglio di Bioera, in data 31 maggio 2011, avendo preventivamente verificato i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dall'art. 147-quinquies TUF, ha provveduto a nominare il dott. Davide Guerra quale "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari"; lo stesso ha assunto il ruolo in data 29 agosto 2011, unitamente a quello di Direttore amministrazione e controllo di Bioera S.p.A..

Il Consiglio vigila affinchè il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti dall'art. 154-bis TUF.

12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Bioera, nella riunione del 31 maggio 2011, ha approvato la "Procedura inherente la disciplina delle operazioni con parti correlate" (tale documento è reperibile sul sito internet aziendale www.bioera.it, nella sezione *investor relations/corporate governance*).

13. Nomina dei Sindaci

Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati devono essere elencati in numero progressivo.

Per la presentazione, la pubblicazione ed il deposito delle liste e della relativa documentazione (ivi comprese le dichiarazioni e le attestazioni prescritte) si applicano le procedure previste dall'art. 25 dello Statuto; i componenti del Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nel Decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162.

Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 2 (due) Sindaci Effettivi ed 1 (uno) Sindaco Supplente: il terzo Sindaco Effettivo ed il secondo Sindaco Supplente vengono tratti

dalle altre liste, secondo la procedura prevista dall'art. 25 dello Statuto; la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista (il terzo Sindaco Effettivo) che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprimerà il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi 3 (tre) candidati indicati in ordine progressivo e Sindaci Supplenti il quarto ed il quinto candidato - la presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista presentata.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il Sindaco Supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato; nell'ipotesi di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta dall'altro Sindaco Effettivo tratto dalla lista cui apparteneva il Presidente cessato. Qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, ovvero qualora si debba provvedere ai sensi di legge, verrà convocata l'Assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà con le maggioranze di cui all'art. 25 dello Statuto.

La carica di Sindaco Effettivo presso la Società è incompatibile con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di altre 5 (cinque) società con azioni quotate nei mercati regolamentati.

14. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (*ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF*)

Nel corso dell'esercizio in esame il Collegio Sindacale si è riunito 37 (trentasette) volte; la durata media degli incontri è stata pari a 5 ore circa. L'elevato impegno del Collegio è stato determinato principalmente con riferimento alla denuncia del 20 aprile 2012 presentata dal socio First Capital S.p.A. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2408 Cod. Civ., che ha impegnato il Collegio per complessivi 22 incontri della durata media di 7,5 ore cadauno.

In data 14 giugno 2011 l'Assemblea ha proceduto alla nomina del Collegio Sindacale sulla base dell'unica lista presentata dal socio "Biofood Italia S.r.l."; la composizione del Collegio Sindacale, in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, è indicata nella seguente tabella.

Struttura del Collegio Sindacale:

COLLEGIO SINDACALE						
carica	componenti	in carica dal	in carica fino a	lista (*)	% (**)	numero altri incarichi (***)
<i>Presidente</i>	Luigi Reale	01/01/2012	31/12/2012	M	100	7
<i>Sindaco Effettivo</i>	Jean-Paul Baroni	01/01/2012	31/12/2012	M	100	10
<i>Sindaco Effettivo</i>	Carlo Polito	01/01/2012	31/12/2012	M	100	-
<i>Sindaco Supplente</i>	Angelo Pappadà	01/01/2012	31/12/2012	M	n/a	
<i>Sindaco Supplente</i>	Marco Giuliani	01/01/2012	31/12/2012	M	n/a	
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:						37

Legenda:

(*) **Lista:** è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m) – si segnala che all'epoca della nomina era stata presentata una sola lista da parte del socio di maggioranza Biofood Italia S.r.l.

(**) %: percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato)

(***) **Altri incarichi:** è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis TUF; l'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito *internet* ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies Regolamento Emittenti CONSOB.

Vengono di seguito riportate le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco in carica:

Luigi Reale: Dottore commercialista, Laurea in Economia e Commercio, esercita l'attività professionale a Milano dal 1983, risulta iscritto all'Ordine di Milano dell'Albo Nazionale Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed all'Istituto dei Revisori Contabili. Risulta altresì iscritto: nell'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio presso il Tribunale di Milano con specialità valutazione d'aziende, revisioni contabili, in campo fiscale e societario; nell'Albo dei Periti Penali del Tribunale di Milano, con specialità in valutazioni aziendali e revisioni contabili e fiscali. L'esperienza è maturata per i primi quattordici anni in seno allo "Studio di Consulenza Fiscale e Societaria", corrispondente in Italia di una delle primarie società di revisione e certificazione contabile di rilievo internazionale, "Arthur Andersen & Co' S.p.A.", dal 1989 in qualità di Associato. Negli anni, l'attività professionale ha prediletto gli aspetti di consulenza societaria e fiscale, riguardando altresì il controllo e l'analisi dei bilanci, la pianificazione dei risultati ed il controllo di gestione, con l'assistenza alle diverse funzioni attinenti gli affari societari, come pure direttamente a favore dell'azionariato sia di minoranza che di maggioranza; l'esperienza maturata, che per una parte può essere più genericamente contemplata nell'ambito della "*corporate governance*", ha dato poi luogo all'assunzione di incarichi di amministrazione, controllo e vigilanza, sia come Sindaco per società quotate alla Borsa di Milano od appartenenti a gruppi internazionali o a gruppi societari quotati, anche in Borse estere, sia come consigliere di amministrazione in qualità di amministratore indipendente per società quotate alla Borsa di Milano, ed in tale veste nominato componente o presidente dei comitati interni, quali quelli per il controllo interno, per le parti

correlate, per la remunerazione, e quale *lead independent director*. La clientela seguita opera in diversi settori di attività: bancario, finanziario e assicurativo, energetico, terziario avanzato, farmaceutico, nonché certamente più tradizionale in genere, ovvero industriale e commerciale.

Jean-Paul Baroni: Dottore Commercialista dal 1990 e Revisore Contabile; ha lavorato presso lo studio fiscale di Arthur Andersen per sette anni e allo studio fiscale di Ernst & Young per nove anni diventandone socio ordinario. E' stato docente in alcuni corsi di fiscalità internazionale della SDA Bocconi; nel 2003 è stato riconosciuto come uno dei migliori fiscalisti italiani dalla rivista internazionale "International Tax Review". Si occupa principalmente di operazioni straordinarie, di fiscalità internazionale e di attività correlata all'M&A; si occupa anche di consulenza fiscale e societaria nell'ambito di operazioni di IPO. Ha maturato una significativa esperienza nel settore immobiliare e dei fondi di investimento immobiliare. E' sindaco di diverse società, anche quotate.

Carlo Polito: Avvocato, Dottore Commercialista e Revisore Contabile; ha iniziato la sua attività professionale nel 1993 presso Interconsulting e ha successivamente collaborato per dieci anni con lo studio fiscale di Ernst & Young diventando socio ordinario nel 2004. E' sindaco in primarie società industriali e commerciali. Si occupa prevalentemente di operazioni di ristrutturazione societaria di gruppi multinazionali, pareristica e contenzioso tributario.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati sindaci che abbiano cessato di ricoprire la carica; non vi sono cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell'esercizio.

* * *

Il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando sia il rispetto delle disposizioni normative in materia sia la natura e l'entità dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti prestati all'Emittente e alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza e, pertanto, non sono "rappresentanti" della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti.

15. Rapporti con gli azionisti

Il Consiglio di Bioera si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti e promuovere iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile dei soci alle assemblee e rendere agevole l'esercizio degli stessi; a tal fine, il Consiglio della Società ha nominato il dott. Aurelio Matrone (Amministratore Delegato) e l'Ing. Canio Giovanni Mazzaro (Direttore Generale) quali *Investor Relators*, ossia "*Responsabili dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci*". L'*Investor Relator*, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società, ha il compito di curare il dialogo con gli investitori istituzionali, con gli altri soci e con gli operatori della comunità finanziaria nazionale ed internazionale.

Al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti, l'Emittente utilizza il proprio sito *web* per la diffusione di informazioni *on-line*, in lingua italiana, inerenti la *corporate governance*, i bilanci e i dati di sintesi, le presentazioni sugli eventi societari, i comunicati stampa e le informazioni sull'andamento del titolo in Borsa; in particolare, per favorire il rapporto con i soci e i principali investitori, è stata inserita all'interno del sito *web* dell'Emittente una sezione - *investor relations* - nella quale viene pubblicata per tempo tutta la documentazione utile.

L'Emittente non ha costituito una specifica funzione aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti, considerate le modeste dimensioni societarie; tale attività è demandata all'Amministratore Delegato e/o al Direttore Generale.

16. Assemblee (*ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF*)

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge; essa può essere convocata fuori dalla sede sociale, purché in Italia. L'Assemblea deve essere convocata dall'Organo Amministrativo almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società.

Ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale, le convocazioni delle assemblee sono fatte mediante avviso da pubblicare nei modi e nei termini stabiliti dalla legge. Nell'avviso devono essere indicati il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare e le ulteriori informazioni previste dalla disciplina anche regolamentare vigente; nello stesso avviso potranno essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo per l'adunanza di seconda convocazione, qualora la prima andasse deserta e, ove applicabile, per la terza adunanza, qualora la prima e la seconda andassero deserte.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, l'intervento e la rappresentanza dei soci in Assemblea sono regolati dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti; i legittimi al voto hanno facoltà di notificare le deleghe ad intervenire e votare in assemblea mediante trasmissione per posta elettronica certificata all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione e con le modalità ivi stabilite. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervenire all'Assemblea.

In ottemperanza a quanto sancito dall'art. 14 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente, se nominato, oppure, in mancanza, l'Assemblea elegge il proprio Presidente; l'Assemblea nomina un Segretario, anche non socio.

Le votazioni nelle assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, avvengono secondo le modalità stabilite dal Presidente dell'Assemblea e comunque nel rispetto delle disposizioni di

legge; le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da verbale firmato dal Presidente e dal Segretario - nei casi di legge, ed inoltre quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da Notaio.

L'Assemblea ordinaria può approvare, e ove necessario modificare, un regolamento assembleare che disciplini le modalità di svolgimento dei lavori assembleari, secondo la normativa vigente in materia di società con azioni quotate in mercati regolamentati.

* * *

Al fine di disciplinare al meglio lo svolgimento dell'Assemblea, la Società ha pubblicato il "Regolamento dell'Assemblea dei Soci di Bioera S.p.A." sul proprio sito internet (www.bioera.it, sezione *investor relations/corporate governance*).

17. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF

Non si segnalano ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quanto segnalato e descritto nei paragrafi che precedono.

18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non si segnalano cambiamenti nella struttura di *corporate governance* verificatisi dalla data di chiusura dell'esercizio sociale ad oggi, rispetto a quanto evidenziato all'interno delle singole sezioni della presente Relazione.

* * * * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Aurelio Matrone (Amministratore Delegato)

Milano, 15 aprile 2013